FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Codice fiscale & Partita iva 02043520697
VIA L. POLACCHI 11 - 66013 CHIETI CH
Numero R.E.A 150063
Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697
FONDO DI DOTAZIONE € 100.000,00

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	1.922	0
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	1.265	1.687
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.187	1.687
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	1.892	3.656
3) Attrezzature industriali e commerciali	93.737	100.979
4) Altri beni	73.594	27.886
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	169.223	132.521
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	172.410	134.208
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:	45.841	18.886
4) Controllanti	65.333	9.333
5 bis) Crediti tributari	3.058	3.720
II TOTALE CREDITI	114.232	31.939
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		

1) Depositi bancari e postali	1.802.573	1.732.777
3) Denaro e valori in cassa	579	242
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.803.152	1.733.019
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.917.384	1.764.958
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	10.917	20
D TOTALE RATEI E RISCONTI	10.917	20
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	**2.100.711**	**1.899.186**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserve da sovraprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	522.989	860.233
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	20.085	(337.245)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	643.074	622.988
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri acc.ti e fondi:		
- Fondo rischi	410.000	280.000
- Fondo spese future	180.738	0
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	590.738	280.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.461	867
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	12.473	193.078
12) Debiti tributari	15.583	20.210
13) Debiti verso Istituti previdenziali	9.057	3.904
14) Altri debiti:		
a) esigibili entro es. succ.	13.333	13.333
b) esigibili oltre l'es. succ.	7.851	13.334
14 TOTALE Altri debiti:	21.184	26.667
D TOTALE DEBITI	58.297	243.859
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	19.997	6.747
Risconti passivi	781.144	744.725
E TOTALE RATEI E RISCONTI	801.141	751.472

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.100.711	1.899.186

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	329.386	318.719
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	655.921	484.262
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**985.307**	**802.981**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime suss. cons. merci	26.171	10.849
7) servizi	552.195	722.717
8) per godimento di beni di terzi	3.240	3.867
9) personale		
a) salari e stipendi	105.771	13.279
b) oneri sociali	33.797	3.443
c) trattamento di fine rapporto	6.657	929
9. TOTALE costi per il personale	146.225	17.651
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	902	422
b) ammort. immobilizz. materiali	52.913	101.049
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	53.815	101.471
12) accantonamento per rischi	130.000	260.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	42.519	13.050
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**954.165**	**1.129.605**
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	31.142	(326.624)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti	28	27
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	28	27
17) interessi e oneri finanziari	1.264	808
16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.236)	(781)
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA 'E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	29.906	(327.405)
20) Imposte sul reddito d'esercizio	9.821	9.840
21) UTILE DELL' ESERCIZIO	**20.085**	**(337.245)**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09/07/2020

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Bianchini

Il Presidente

Prof. Luigi Capasso

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

	2018	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	**-337.245**	**20.085**
Imposte sul reddito	9.840	9.821
Interessi passivi (interessi attivi)	781	1236
(Plusval)/minusval da cessioni attività	0	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cession	**-326.624**	**31.142**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	260.929	136657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	101.471	53.815
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**35.776**	**221.614**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	169.645	-26.955
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-102.353	-180.605
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	6.666	-10.897
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-59.128	49.669
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-178.219	-50.186
Totale variazioni del capitale circolante netto	**-163.389**	**-218.974**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**-127.613**	**2.640**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-781	-1236
(Imposte sul reddito pagate)	-13.546	-14.448
(Utilizzo dei fondi)	-20.566	180.675
Totale altre rettifiche	**-34.893**	**164.991**
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	**-162.506**	**167.631**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-64.503	-89.615
Prezzo realizzo investimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.628	-2.402
Prezzo realizzo investimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-5.483
Prezzo realizzo investimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**-66.131**	**-97.500**
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**0**	**0**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	**-228.637**	**70.131**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.961.037	1.732.777
Danaro e valori in cassa	619	242
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**1.961.656**	**1.733.019**
Depositi bancari e postali	1.732.777	1.802.573
Danaro e valori in cassa	242	579
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**1.733.019**	**1.803.150**

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 20.085.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427*bis* del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione Tecnica sulla Gestione Aziendale redatta allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono esposte in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci e sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'***art.1 del nuovo statuto.***

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'***art. 2 del nuovo statuto***:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.
La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- ✓ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;

- ✓ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ✓ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ✓ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
- ✓ promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- ✓ supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- ✓ elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo del!a ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- ➢ promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- ➢ stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- ➢ amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- ➢ sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- ➢ promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- ➢ promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- ➢ promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- ➢ promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

- ✓ Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati, senza corrispettivo diretto da parte della Fondazione;

- ✓ Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.
In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.
In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.
L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno

effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta sella situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i diritti di brevetto industriale l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

Impianti e macchinario:	
- Apparecchiature di laboratorio	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Attrezzature	15%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2019.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione, ovvero trattenute a terzi dalla stessa in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

- ✓ I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

- ✓ I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa;

- ✓ I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto;

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

A tal proposito, stante la previsione di cui all'art. 24 del D.L. n. 34/2020 (cd. decreto "Rilancio"), emanato a seguito dell'emergenza sanitaria insorta per la pandemia da Covid-19, la Fondazione ha contabilizzato come costo tributario dell'esercizio unicamente gli acconti Irap versati nel corso del 2019, mentre non è stato contabilizzato il saldo Irap.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

La recente diffusione del Covid-19 (Coronavirus) continua a impattare sull'economia e sui mercati globali. Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Società sono stati contenuti, l'operatività aziendale è proseguita senza interruzione, non vi sono stati cambiamenti significativi nell'attività corrente e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Fondazione adotterà le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Inoltre, si segnala che la direzione della Fondazione, al fine di garantire che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive di medio-lungo periodo della società, sta monitorando tempestivamente e costantemente le evoluzioni dell'emergenza.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dell'OIC 29.59– in quanto non si registrano ad oggi criticità nella continuazione delle attività normali di business. Per le ragioni sopra esposte il bilancio al 31.12.2019 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per

riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.
La disponibilità economica, che questo e il precedente bilancio rendono evidenti, è in primo luogo frutto della ritrovata armonia e sintonia con il nostro Ente esclusivo di riferimento, l'Università statale "Gabriele d'Annunzio".

In questo contesto, la nostra Fondazione è stata chiamata ad avere pieno coinvolgimento nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci", di cui detiene ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio".

Alla luce del recente cambiamento della *governance* di codesta Università telematica e delle anomalie in essa riscontrate, questa Fondazione, che la promuove e la sostiene (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), interessata ad avere contezza del suo effettivo stato, ha ritenuto doveroso procedere ad una più accurata analisi della situazione economica, patrimoniale e contabile dell'Ente.

A tal fine, si rappresenta che, a seguito delle risultanze della *due diligence* svolta da KMPG (il cui incarico è stato conferito dal CdA di Fondazione a dicembre 2018), le passività accertate ammontavano a circa un milione di Euro, risultanti dalle analisi della società di revisione contabile e da altre situazioni debitorie (non oggetto dell'incarico della KPMG) reali ed attuali.

A fronte della situazione di grave sofferenza finanziaria e di estesa esposizione debitoria, l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato a questa Fondazione un'erogazione di un milione di euro allo scopo di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav.

A tutt'oggi, questa Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato sia per fare fronte alle spese correnti del 2019 che per fare fronte a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati.

****

Tra gli eventi successivi al 31 dicembre 2019 si riportano, di seguito, la causa, già affidata dalla Fondazione al patrocinio del legale, come illustrata anche in questa Nota Integrativa - sezione "contenziosi in essere":

PROCESSO PENALE N. 743/2018 RGNR – TRIBUNALE DI CHIETI : nell'ambito del procedimento penale suindicato - a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti degli imputati Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina – questa Fondazone si è

costituita parte civile al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie – procuratore legale avv. Biagio Giancola.

*****

In relazione all'evoluzione prevedibile sulla gestione di questo Ente, preme sottolineare che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo dei suddetti progetti da essa gestiti a seguito della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del 17/07/2018, con conseguente rivalutazione dei futuri impatti economici.

Alla luce e nonostante quanto appena detto, si evidenzia e si ribadisce che a seguito delle "*Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio"* (assunte con delibera del CdA UdA del 17/12/2019) la Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di Alta Formazione, Ricerca ed Innovazione, Fundraising e Merchandising, Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo, Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori.

Gli organi decisionali cioè Consiglio di Amministrazione dell'Università G. d'Annunzio e Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, sono già stati sollecitati dall'Università Telematica "Leonardo da Vinci" per valutare, indicare e promuovere ogni più congrua rimodulazione degli assetti rappresentativi con le eventuali e correlative prospettazioni di revisione statutaria, allo scopo di favorire l'apprestamento delle condizioni primarie utili a garantire le funzionalità essenziali riconducibili alle attività ed alle missioni di codesto Ateneo telematico.

I processi tesi al risanamento dell'Unidav, qualora promossi dagli Enti di costituzione e riferimento possono sicuramente rappresentare sia un investimento per questa Fondazione sia un auspicio per la stessa Unidav la quale potrebbe, con i dovuti sostegni economici, riattivare e rilanciare tutte le attività didattiche e formative.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3	2	1

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2018	184
F. do amm.to al 31/12/2018	(182)
Saldo al 31 dicembre 2018	**2**
Acquisizioni dell'esercizio	2
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(1)
Saldo al 31 dicembre 2019	**3**

Da come facilmente si evince dal prospetto di sopra riportato, nel corso dell'anno non si sono avute movimentazioni degne di nota.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato, basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 169.223. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2018	364	1.995	816	3.175
F. do amm. to al 31/12/2018	(360)	(1.894)	(788)	(3.042)
Saldo al 31 dicembre 2018	**4**	**101**	**28**	**133**
Acquisizioni dell'esercizio	-	33	57	90
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(2)	(40)	(11)	(53)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	**2**	**94**	**74**	**170**

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Nell'anno in corso gli acquisti complessivi sono risultati a circa 90 mila Euro, per circa 33 mila Euro a fronte di acquisizioni di ***Attrezzature*** riconducibili a strumentazioni scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca e di quelle cliniche del CRC (Centro Ricerca Clinica), oltre all'acquisto di mobili e arredi per circa 45 mila Euro e di macchine elettroniche d'ufficio per circa 12 mila Euro.

Non ci sono state cessioni nel corso dell'esercizio.

La voce ***Impianti e macchinari*** contiene apparecchiature di laboratorio ed ospedaliere.

La voce ***Altri beni*** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2019.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a Euro 31.939.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
32	114	82

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2019	di cui scadenti entro il 31/12/2020	Saldo al 31/12/2018
Verso clienti	46	46	19
Verso Controllante	65	65	9
Verso altri	3	3	4
Totale crediti	**114**	**114**	**32**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 46 mila e sono rappresentati esclusivamente da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca sottoscritti con la Fondazione.

Il saldo al 31 /12/2019 è aumentato rispetto al saldo dell'esercizio precedente (più 27 mila Euro).

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è presente in bilancio in quanto non ritenuto necessario dati gli importi e la natura del credito.

Crediti verso Controllante (Università)

I crediti verso l'Università sono rappresentativi dai crediti verso l'Università derivanti dall'importo di parte delle spese di collaboratori utilizzati nei progetti di ricerca che vengono riaddebitati alla controllante. Rispetto all'anno passato il credito è aumentato di 56 mila Euro ed è stato quasi completamente saldato nel 2020.

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 3 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso Erario	3	4
Totale crediti	**3**	**4**

La voce accoglie per la quasi totalità il credito IVA derivante dalla liquidazione dell'anno 2019.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2019 è così analizzato:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	1.802	1.732
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	**1.803**	**1.733**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono aumentate di circa 70 mila Euro.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 11 mila Euro, come di seguito dettagliato:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ratei attivi	11	0
Risconti attivi	0	0
Totale	**11**	**0**

Il saldo presente in bilancio si riferisce a prestazioni di competenza dell'esercizio ma fatturate nel 2019 per prestazioni collegate a progetti di ricerca.

Al 31 dicembre 2019 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 643.074.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2018	**100**	**791**	**69**	**960**
Destinazione dell'utile	-	69	(69)	**0**
Risultato esercizio 2018	-	-	(337)	**(337)**
Saldo 31/12/2018	**100**	**860**	**(337)**	**623**
Destinazione dell'utile	-	(337)	337	**0**
Risultato esercizio 2019	-	0	20	**20**
Saldo 31/12/2019	**100**	**523**	**20**	**643**

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 591 mila è composto per Euro 20 mila dal residuo dell'accantonamento al fondo rischi contenziosi stanziato nel 2016, per 260 mila Euro dall'accantonamento del 2018 effettuato per adeguare il fondo ai vari contenziosi in essere ed ulteriori 130 mila Euro dall'accantonamento del 2019 effettuato per adeguare ulteriormente il fondo ai vari contenziosi in essere, alla luce delle delucidazioni ricevute dai procuratori legali, per un totale di 410 mila Euro.

Infine, a fronte dell'erogazione di 1.000.000 Euro erogati dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle spese pregresse e di funzionamento dell'Università telematica L. Da Vinci, la Fondazione ha costituito un apposito "Fondo Acc. Contributi UDA" di pari importo (non contabilizzato a conto economico in quanto ritenuto "partita di giro" fra l'Università G. D'Annunzio e l'Università Telematica L. Da Vinci), che ha subito riduzioni pari ai versamenti effettuati a favore dell'Unidav.

Il valore residuo di tale Fondo al 31/12/2019 risulta pari a 181 mila Euro.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2018, si è concluso il giudizio (n. 175/2016 R.R.) pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo – TAR di Pescara, promosso dall'Associazione Maria Montessori e dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili avverso la mancata aggiudicazione in ordine all'*avviso pubblico diretto alla selezione di un* partecipante *istituzionale della Fondazione ai fini della nomina di componente maggioritario del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito del suo rilancio;* le associazioni esponenti sono risultate 2° classificate.
La causa è stata cancellata dal ruolo nello scorso giugno, in attesa degli esiti di altri procedimenti che rivestono carattere pregiudiziale o comunque profili di collegamento rispetto al ricorso n. 175/2016, e potrà essere riattivata dalla ricorrente entro un anno dalla cancellazione. A tal proposito, si comunica che la parte ricorrente non ha provveduto alla riassunzione della causa entro i termini di cui sopra.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo all'atto di opposizione a Decreto Ingiuntivo presentato dalla Fondazione dinanzi al Tribunale di Chieti avverso il giudizio monitorio promosso dalla SCS Computer Srl, per il pagamento di beni e servizi acquistati, personalmente, dal Prof. Stefano Martinotti, considerata la mancanza di ordini predisposti dalla Fondazione e/o le lettere di incarico alla SCS Computers per l'esecuzione delle attività indicate.
A tal proposito, è stata accolta la richiesta della Fondazione di rigetto della concessione della provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 801/2014 – RGC 2274/2014 – emesso il 26/12/2014 dal Giudice Unico del Tribunale di Chieti. Precisate le conclusioni all'udienza del 12/10/2016, il Giudice ha trattenuto la causa a decisione, concedendo i termini ex art. 190 c.p.c. Detta causa, tuttavia, si è conclusa, in primo grado, con sentenza n. 40/2017, con la quale il Giudice ha riconosciuto la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa in favore di SCS Computer S.r.l.
Il giudizio di appello è stato promosso dalla Fondazione (R.G-C. n. 622/2017 Corte di Appello de L'Aquila), con udienza fissata in data 19/05/2020 per la precisazione delle conclusioni.
La sentenza emessa nel giudizio di primo grado è stata tempestivamente impugnata, ma, essendo provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto, notificato alla Fondazione il 10/11/2017. La Fondazione stessa, pertanto, per evitare la procedura di espropriazione forzata da parte della SCS Computer, ha provveduto ad adempiere spontaneamente alla intimazione di pagamento ricevuta, versando alla controparte la somma di € *17.466,54 "oltre gli interessi ed ogni altra spesa occorrenda e quant'altro diritto e ragione",* ovviamente, con animo di rivalsa nei confronti della controparte e dell'effettivo richiedente le prestazioni contrattuali per le quali è poi insorto il contenzioso.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile visto l'esito del primo grado di giudizio. In tal caso verrebbe confermata la condanna al pagamento, peraltro già effettuato, della sorte capitale già indicata nella sentenza di primo grado, oltre interessi e spese legali, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Camillo Tatozzi.

Il secondo procedimento è relativo al giudizio n. R.G. 364/2018 promosso dinnanzi al Tribunale Amministrativo di Pescara dalla Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici - SEVS che ha chiesto l'annullamento previa sospensiva cautelare della delibera n. 61/2018 del CdA di Fondazione nonché di ogni altro atto presupposto richiamato nel provvedimento legittimante la cessazione del rapporto con la SEVS.

La Fondazione si è costituita con apposita memoria difensiva con domanda riconvenzionale ai sensi dell'art. 42 cpa. Con il ricorso introduttivo è stata dispiegata apposita richiesta di istanza cautelare diretta a fare sospendere gli effetti degli atti impugnati. A tale richiesta la parte ricorrente, ha rinunciato, in vista dell'udienza camerale dell'11/01/2019, con apposita istanza datata 09/01/2019. Il ricorso attualmente pende dinanzi al TAR di Pescara in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Giulio Cerceo.

Il terzo procedimento è relativo ad giudizio di Cassazione (proc.to n. 1803/2019 RG) promosso dalla Finmedical S.r.l. contro la Fondazione, l'Università "G. d'Annunzio", la DDD Drug Diagnostic Development S.r.l.e la D&G S.r.l per la cassazione della sentenza n. 1281/2018 pronunciata dalla Corte di appello di L'Aquila nell'ambito del procedimento iscritto con RGA 425/2012.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.
Nel secondo grado di giudizio, è stata respinta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza proposta dagli appellanti (sentenza n. 151 del 06/02/2012 con la quale la domanda attrice è stata rigettata, mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state compensate) e la causa è stata fissata, per la precisazione delle conclusioni al 28/11/2017 per poi essere, in quella data, trattenuta in decisione con sentenza poi depositata in data 27/06/2018.
La sentenza impugnata della Corte di appello di l'Aquila, da una parte ha respinto l'appello delle società attrici e le loro domande nei confronti della Università e della DDD Srl e dall'altra ha respinto ogni domanda avanzata nei confronti del Prof. Martinotti con condanna alle spese del grado di appello ed in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Fondazione lo ha condannato al rimborso in favore di quest'ultima delle spese legali del primo grado di giudizio oltre accessori e in € 13.911 per il secondo grado oltre accessori. Il prof. Martinotti ha proposto ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte di appello di L'Aquila n. 1281/2018 per chiedere anche lui (come la ricorrente Findmedical Srl) di accertare e dichiarare nulla la sentenza di appello e di rinviare le parti innanzi alla Corte di appello di l'Aquila in diversa composizione per far dichiarare l'interruzione del giudizio.
La predetta sentenza è stata impugnata con ricorso in Cassazione dalle società attrici e dal prof. Martinotti al solo fine di far dichiarare l'interruzione del procedimento di appello in ragione della dichiarazione di fallimento di una delle parti in causa, la DDD s.r.l., intervenuta nelle more del giudizio di appello e la nullità della sentenza per tutte le parti in causa. La Fondazione si è costituita nel grado di giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti.

Nei limiti di quanto richiesto in sede di costituzione, il rischio di soccombenza è remoto, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Giuliano Milia.

Il quarto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Nola 3510/2019 RGC) promosso dal prof. Angelo Ambrosio, che ha chiesto la condanna della Fondazione alla restituzione della II rata di 265 mila Euro pagata il 30/06/2017 per conto di Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici SEVS, in esecuzione del contratto sottoscritto il 19 aprile 2016. La Fondazione si è costituita in giudizio, eccependo l'incompetenza per territorio e chiedendo il rigetto della domanda. L'eccezione è stata accolta, con rimessione del giudizio al Tribunale di Chieti; il termine di riassunzione è pendente.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto remoto, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Prof. Massimo Cirulli.

Il quinto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Chieti, sez. Lavoro RG 158/2019) promosso dall'ex Direttore Generale, dott. Graziano D'Intino, che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze della Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28. La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per Euro 3.691,70. E' in corso l'istruzione probatoria.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Prof. Massimo Cirulli.

Il sesto procedimento riguarda il giudizio inizialmente pendente presso il Tribunale di Chieti (n. 2317/2009 R.G.C.) promosso da Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e D&G S.r.l. nei confronti della Università "G. D'Annunzio" e di DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le predette società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. D'Annunzio" ed il Prof. S. Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno (indicato in € 555.045,60,oltre interessi al tasso previsto dal D. Lgs. 231/2002 dal giorno del dovuto al saldo o nella diversa misura ritenuta di giustizia).
In tale procedimento il Prof. S. Martinotti – chiamato in causa dall'Università in quanto responsabile della sperimentazione nella qualità di Principal Investigator – ha, a sua volta, chiamato in causa la Fondazione Università "G. D'Annunzio" per essere da questa garantito sul presupposto di pretese responsabilità del centro Cesi – Crc connesse alla sperimentazione, proponendo, altresì, domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti dal proprio *status* e prerogative di docente, alla immagine e reputazione e conseguenti ad una pretesa perdita di *chance* per l'impossibilità di partecipare ad altre sperimentazioni, con richiesta di liquidazione in via equitativa o nella misura ritenuta di giustizia.
La causa è stata decisa con sentenza n. 151 del 6 febbraio 2012 e la domanda attrice è stata rigettata mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state inizialmente compensate. La sentenza è stata appellata dalle società attrici ed, in via incidentale, dal prof. Martinotti e dalla Fondazione per la condanna del

Martinotti alle spese di lite del primo grado. Gli onorari e le spese, compensati in primo grado, sono stati liquidati a carico del Prof. Martinotti, con sentenza della Corte di Appello de L'Aquila n. 1281/2018 in accoglimento del nostro appello incidentale.
La predetta sentenza del Tribunale di Chieti n. 151/2012 è stata appellata dalle società attrici ed il procedimento di appello innanzi la Corte di Appello de L'Aquila (Dott. Iannaccone), proc. n. 425/2012 R.G. è stato deciso con sentenza n. 1281/2018, con la quale sono stati respinti l'appello principale delle società attrici e l'appello incidentale del Prof. Martinotti. La sentenza, in accoglimento del nostro appello incidentale, ha condannato il Prof. Martinotti alle spese del primo grado di giudizio, nonché alle spese e competenze del grado di appello in favore della Fondazione.
La predetta sentenza della Corte di Appello de L'Aquila è stata impugnata con ricorso in Cassazione dalle società attrici e dal Prof. Martinotti al fine di far dichiarare l'interruzione del procedimento di appello in ragione della dichiarazione di fallimento di una delle parti in causa, DDD S.r.l. (intervenuta nelle more del giudizio di appello) e la nullità della sentenza per tutte le parti in causa. La Fondazione si è costituita nel grado di giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti.

Il settimo procedimento riguarda il giudizio pendente presso il Tribunale di Chieti a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti degli imputati Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina. Nell'ambito del suddetto procedimento penale (743/18 RGNR), in data 14 gennaio 2020, si è tenuta l'udienza preliminare dinanzi al G.U.P. dott. De Ninis il quale ha disposto il rinvio al 31 marzo 2020 ed ha ammesso la costituzione della Fondazione quale parte civile nel suindicato procedimento. L'udienza del 30.03 u.s., a causa dell'emergenza sanitaria, è stata differita al **22/09/2020**.

L'ottavo procedimento riguarda il giudizio promosso dal legale rappresentante pro-tempore dell'Unidav, avv. Tommaso Marvasi e dai componenti pro-tempore del CdA Angelo Ambrosio, Antonio Cilli e Francesco Montera, con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Fondazione, quale soggetto controinteressato. La Fondazione, costituitasi in giudizio per mezzo del legale Tatozzi, ha promosso reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c. avverso l'ordinanza del 23/09/2018, con la quale il Tribunale di Chieti si é limitato a confermare il decreto già emesso, senza affrontare le ulteriori problematiche sollevate dalle parti resistenti. Il Tribunale di Chieti, con provvedimento del 14/12/2018, ha accolto i tre reclami proposti (da Fondazione, MIUR e UdA) ovvero l'ordinanza impugnata e condannato gli originari ricorrenti al rimborso delle spese di due gradi di giudizio, anche in favore della Fondazione. Il difensore delle parti ricorrenti non ha dato seguito alla richiesta di adempimento spontaneo alla sentenza con i relativi conteggi. Il procuratore legale, avv. Camillo Tatozzi sta provvedendo ad attuare la fase esecutiva attraverso il recupero delle somme liquidate.

Dall'esame delle posizioni sopra riepilogate, escludendo quelle in cui la possibilità di soccombenza è remota, per gli altri non è facile una valutazione sui possibili esiti che in alcuni casi, vedi SEVS, sono collegati ad altre iniziative connesse se non addirittura pregiudizievoli.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudenziale il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UDA, illustrato al punto B) precedente) di 410 mila Euro appostato in bilancio, che ha subito un incremento di 130 mila Euro nell'esercizio e che tiene conto anche delle competenze professionali maturate dai procuratori legali.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 58 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

Debiti verso fornitori	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**
- Debiti documentati da fatture	2	181
- Debiti per fatture da ricevere	10	14
- Anticipi a fornitori	-	(2)
Totale	**12**	**193**

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi, e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

I debiti verso fornitori da fatture ricevute sono diminuiti di circa 181 mila Euro. Non vi sono debiti consistenti verso i fornitori. Il debito per fatture da ricevere non è consistente e non presenta uno scostamento significativo rispetto all'anno passato.

Debiti tributari	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**
- Debiti v/Erario per IRPEF	16	15
- Debiti v/Erario per Iva	-	4
- Debiti per IRAP	-	1
Totale	**16**	**20**
Debiti v/Istituti previdenziali	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**
- Debiti v/INPS	8	4
- Debiti v/INAIL	1	-
Totale	**9**	**4**

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni dei dipendenti e di alcuni collaboratori a progetto.

Altri Debiti	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**
- Altri Debiti	21	27
Totale	**21**	**27**

La voce altri **debiti** è riconducibile principalmente a quanto residua del debito verso la ex collaboratrice Caccavalle a fronte di un debito originario di 40 mila che prevede una rateizzazione mensile di 1.111 Euro.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 801 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ratei passivi	20	6
Risconti passivi	781	745
Totale	**801**	**751**

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio e successivamente liquidati riguardanti le spese sostenute dei professori e/o ricercatori nell'ambito della loro ricerca.

Per quanto attiene i risconti passivi, l'importo di Euro 781 mila è costituito:

- per Euro 687 mila dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e non commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca;
- per Euro 94 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...] eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il perseguimento degli scopi statutari".

Di seguito si presenta la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconti 2018	Incrementi 2019	Utilizzi 2019	Rettifiche 2019	Risconto 2019
Risconto da Attività istituzionali	496	199	168	0	527
Risconto da Attività commerciali	156	84	80	0	160
Totale risconti da contributi per progetti	652	283	248	0	687
Risconto ammortamenti su Contributi in c/capitale	93	1	0	0	94
Totale risconti da contributi in conto capitale	93	1	0	0	94
Totale risconti generale	**745**	**284**	**248**	**0**	**781**

Gli importi di cui alle colonne "incrementi e "utilizzi", derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato (incrementi) nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso (utilizzi) per gli stessi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 985 mila. I ricavi sono così dettagliati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	329	319
Altri Ricavi e Proventi	656	484
Totali altri Ricavi e Proventi	**985**	**803**

La voce "***Ricavi delle Vendite e delle prestazioni***" deriva interamente dai ricavi di cui alle attività di ricerca delle U.O. della Fondazione presso il CESI e le attività commerciali del CRC.

La voce "***Altri ricavi e proventi***" deriva per Euro 68 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 500 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per Euro 3 mila dal rimborso spese da terzi e per Euro 84 mila da sopravvenienze imputate per il riallineamento dei saldi creditori e debitori verso clienti e fornitori al loro effettivo valore.

Rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, la voce Altri Ricavi e proventi nel suo complesso evidenzia un aumento di Euro 182 mila.

Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 954 mila e sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	2	0
Materiale di consumo di laboratorio	17	5
Prodotti farmaceutici e reagenti	5	1
Altri materiali	2	5
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	**26**	**11**
Servizi		
Manutenzione apparecchiature scientifiche	2	4
Compensi organi istituzionali	95	144

Rimborso trasferte	52	59
Compensi a terzi per attività di ricerca	229	230
Corsi di formazione e aggiornamento	3	5
Collaborazioni e consulenze	137	168
Contributi INPS/INAIL lav autonomi	4	17
Spese legali	11	63
Altri costi per servizi	19	33
Totale servizi	**552**	**723**
Godimento beni di terzi	**3**	**4**
Salari e stipendi	106	13
Oneri Sociali	34	4
Accantonamento TFR	6	1
Totale Costi per il personale	**146**	**18**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	53	101
Totale Ammortamento immobilizzazioni	**54**	**101**
Accantonamenti svalutazione crediti	**0**	**0**
Accantonamenti per rischi	**130**	**260**
Oneri diversi di gestione	**43**	**13**
Totale	**954**	**1.130**

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Amministratori	68	118
Collegio revisori	27	26
Totale	**95**	**144**

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente, al Consiglio di Amministrazione. A tal proposito si rammenta che tale voce nel 2018 ricomprendeva anche, per i primi dieci mesi, i compensi erogat al Direttore Generale, mentre nel 2019 tale ultimo costo è riportato nel costo del personale dipendente. Tale diverso inquadramento spiega la riduzione dei costi relativi a tale voce.

La voce "Collegio sindacale" comprende i compensi corrisposti ai sindaci, il cui importo risulta sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio precedente.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale a contratto non dipendente, in particolare contratti co.co.co., co.co.pro. e prestazioni occasionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 366 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Compensi a personale per attività di ricerca	229	281
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative, contabili e legali	137	117
Totale	**366**	**398**

Nel complesso tali voci di costo non hanno subito scostamenti rilevanti rispetto al 2018.

Altri costi per servizi e spese legali

La voce Altri costi per servizi include principalmente le voci residuali legate alle attività di ricerca, i premi assicurativi ed in misura minore spese di carattere amministrativo, nonché le spese di cui alle alla revisione per la certificazione del bilancio, le spese legali attengono alle spese di cui ai vari contenziosi in essere.

La voce altri costi non è significativa in valore assoluto e non mostra scostamenti significativi tra i due anni, le spese legali invece hanno subito una consistente riduzione passando da 63 mila Euro a 11 mila Euro per effetto dei vari contenziosi legali che la Fondazione si trova ad affrontare e che non sono ancora giunti a conclusione.

Di seguito si riportano i valori dei due esercizi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Altri costi per servizi	19	33
Spese legali	11	63
Totale	**30**	**96**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente a partire dal mese di gennaio 2019 per il Direttore Generale e dal mese di aprile 2019 per le due dipendenti amministrative, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Nel 2018 erano presenti solo per l'ultimo trimestre e solo per il Direttore Generale, in quanto solo a far data da ottobre 2018 vi era il Direttore Generale inquadrato fra i dipendenti subordinati.

Ammortamento immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 54 mila Euro e si riferiscono quasi esclusivamente alle immobilizzazioni materiali.

La parte più consistente attiene agli ammortamenti delle attrezzature che complessivamente ammontano a Euro 42 mila su un totale ammortamenti di Euro 54 mila. La diminuzione del valore degli ammortamenti tra il 2018 e il 2019 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni gli acquisti di immobilizzazioni a differenza degli anni precedenti si è molto ridotta, da qui la diminuzione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 43 mila accoglie le spese di natura residuale e nel complesso nel 2019 non è rilevante.

Accantonamenti per rischi

Già presenti nel bilancio 2018, nel 2019 sono state incrementate di ulteriori Euro 130 mila. Tale accantonamento è stato effettuato per adeguare il Fondo accantonamento rischi, che al 31/12/2018 ammontava a Euro 260 mila, alle mutate esigenze della Fondazione in relazione ai vari contenziosi in essere, come indicato nella relativa sezione della presente Nota Integrativa.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	0	0
Totale dei proventi finanziari	**0**	**0**

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 1 mila:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Oneri finanziari diversi	1	1
Totale degli oneri finanziari	**1**	**1**

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite dagli acconti IRAP dell'esercizio versati nel corso dell'anno 2019, riferite sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 9.821. Come indicato nella presente Nota Integrativa, per effetto del disposto dell'art. 24 del D. L. n. 34/2020, emanato in conseguenza dell'emergenza

sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non contabilizzare fra i costi dell'esercizio il saldo IRAP dell'anno 2019, pari a Euro 16.480.

Determinazione onere fiscale teorico

Tenendo presente quanto sopra riferito in merito alla mancata esposizione del saldo IRAP nel bilancio di esercizio 2019 fra gli oneri fiscali, nel seguito si espone la determinazione dell'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivi delle retribuzioni (attività istituzionale)	325.747	
B - Differenza tra valore e costi della produzione (attività commerciale)	115.814	
Onere fiscale teorico (%)	**4,82**	**21.283**
C=A+B	**441.560**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca, dipendenti e co.co.co.	163.746	
Oneri indeducibili	0	
Oneri straordinari	7	
Accantonamenti	0	
D - Totale	**163.753**	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti	**0**	
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	**0**	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	(24)	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(54.713)	
Deduzioni lavoro dipendente	(4.913)	
F - Totale	**(59.650)**	
Imponibile Irap commerciale	**219.917**	
Imponibile Irap istituzionale	**325.747**	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		**26.301**

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2019				Esercizio 2019					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	65								65	500

Il credito e il corrispondente valore dei ricavi da servivi pari ad Euro 65 mila rappresentano il valore del riaddebito di cui alle spese sostenute per collaboratori del CRC.

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 500 mila sono quanto trasferito dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427*bis* del codice civile, si precisa che non sono stati effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

****

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 luglio 2020

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Bianchini

Il Presidente

Prof. Luigi Capasso

LA FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Identità Aziendale

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art.1 del nuovo statuto.

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

Mission e Finalità

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 del nuovo statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, ***svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica***, con specifico riguardo a:

- ☐ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ☐ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ☐ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ☐ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;

- promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca,. della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo del!a ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Linee Guida Attività Fondazione

Le Linee Guida della Fondazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 17/12/2019:

a. Alta Formazione, svolgendo il ruolo di ente gestore per Master, Corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, Summer e Winter School, offrendo il proprio supporto nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e per ulteriori attività istituzionali e a mercato, inclusa la formazione specialistica continua per il mondo imprenditoriale;

b. Ricerca e Innovazione, promuovendo azioni di matching con imprese e istituzioni del territorio per il reperimento di finanziamenti e per la disseminazione dei risultati della ricerca, per la creazione di partenariati territoriali e internazionali, per lo sviluppo di start-up e spin off, per il trasferimento di know-how tecnologico,
c. Placement e Internazionalizzazione, per il supporto all'orientamento, al placement e ai programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo;
d. Fundraising e Merchandising, collaborando nella progettazione, pianificazione e gestione della campagna 5 per mille dell'Ateneo nonché per l'affiancamento ai Dipartimenti nella progettazione e gestione di programmi europei; sopportando l'Università in azioni di raccolta fondi per progetti specifici; promuovendo, anche attraverso il rapporto con gli ex alunni UdA, iniziative di partecipazione alla vita universitaria e di sostegno alla didattica e alla ricerca; ideando, realizzando e commercializzando articoli a marchio UdA, al fine di rafforzare lo spirito d'appartenenza all'università;
e. Conto Terzi, Service amministrativo ed organizzativo, per la promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche e di ricerca, compresa l'organizzazione di eventi, l'acquisto di bene e/o servizi alle migliori condizioni di mercato da rendere disponibili per lo svolgimento delle attività universitarie, la gestione di strutture universitarie.
f. Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatoci.
g. Servizi di erogazione e supporto ICT;
h. Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo.

Corporate Governance

Elemento determinante per l'identità della Fondazione è il suo modello di corporate governance che prevede sei diversi organi al fine di garantire il rispetto dei valori aziendali e, più in particolare, la valorizzazione delle competenze e del capitale umano, la correttezza e la trasparenza, l'interrelazione e il dialogo partecipativo con gli stakeholder.

- ***Il Presidente*** è nominato dall'Università e resta in carica tre anni. Ha la rappresentanza legale della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi.

- ***Il Direttore Generale*** è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; sovrintende all'organizzazione e al funzionamento degli uffici e dei servizi amministrativi, esercita funzioni di impulso, coordinamento e guida nei confronti degli uffici e dei servizi amministrativi e coadiuva il Presidente nella esecuzione delle delibere degli organi della Fondazione.

- ***Il Consiglio d'Amministrazione*** è così composto:

✓ Presidente;

✓ due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;

✓ due membri nominati dal Senato Accademico dell'Università;

✓ un membro designato dal Ministero dell'Università.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni accademici.

- Il ***Collegio dei Revisori dei Conti*** è composto da tre membri effettivi e due supplenti e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare, il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

- Il ***Comitato Scientifico*** è l'organo consultivo della Fondazione. Svolge attività di consulenza e collaborazione con il CdA ed il Presidente nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione ed in ogni altra questione per la quale il CdA richieda espressamente parere.

Certificazione volontaria: l'art.18 dello statuto obbliga che il bilancio venga certificato da una società abilitata, il bilancio d'esercizio 2019 è stato verificato e certificato dalla società di revisione e organizzazione contabile ***KPMG s.p.a.***

La Fondazione non ha sedi secondarie.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, consegnandone, per via telematica, copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi di tale attività, assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2019 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	802.981	985.307	182.326	23%
Costo della Produzione	1.129.605	954.165	-175.440	-16%
Differenza tra valore o costi della produzione	-326.624	31.142	357.766	-110%
Proventi ed oneri finanziari	-781	- 1.236	-455	58%
Risultato prima delle imposte	-327.405	29.906	357.311	-109%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.840	9.821	-19	0%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-337.245	20.085	357.330	-106%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.
Il valore della produzione, pari a euro 985.307 è in aumento rispetto all'esercizio precedente.
La variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 10 mila ai maggiori introiti per attività di ricerca
- per euro 250 mila ai maggiori introiti da contributi di esercizio dall'Università G. D'Annunzio
- per euro 265 mila ai minori introiti da contributi SEVS
- per euro 187 mila da maggiori voci degli altri ricavi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	329.387
Totale delle Vendite e delle prestazioni	329.387
Altri Ricavi e Proventi	655.920
Totali altri Ricavi e Proventi	655.920
Totale Ricavi	985.307

La voce "***Ricavi delle Vendite e delle prestazioni***" pari a euro 329.387 deriva, per Euro 273 mila (in linea con i dati del 2018) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CESI ed attività commerciali del CRC.

La voce "***Altri ricavi e proventi***" **pari ad euro 655.920** deriva per euro 68 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 500 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per un totale di Euro 568 mila al lordo dei proventi ed oneri straordinari.

I costi della produzione riguardano:
- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 26.171; il valore è in aumento (da euro 10.849 si passa ad euro 26.171). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 552.195, presentano un decremento di euro 170.522 rispetto al valore registrato nel 2018.
- il godimento di beni di terzi, per euro 3.240;
- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 53.815, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra é in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in ragione sia di minori acquisti di nuove attrezzature e sia in conseguenza del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti.

- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 42.519 contro euro 13.050 del 2018. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (più Euro 29 mila) è legata alle sopravvenienze passive per riallineamento dei saldi creditori e debitori nei confronti di clienti e fornitori, pari a oltre Euro 31 mila;

- l'accantonamento per rischi per euro 130.000 è da ricondurre ai diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 31.142, contro un risultato negativo di euro 326.624 registrato nel 2018. La differenza di circa euro 358 mila è da imputarsi all'aumento del valore della

produzione di 182 mila euro, alla diminuzione di euro 130 mila degli accantonamenti per rischi e alla diminuzione degli altri costi di produzione per euro 46 mila.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 1.236.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 9.821 che corrispondono all'ammontare degli acconti 2019 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione, in quanto per effetto del D.L. 34/2020 è stato consentito di non contabilizzare (e di non versare) il saldo IRAP dell'anno 2019 e la prima rata di acconto del 2020.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione	Differ. %
			c=b-a	c/a
Immobilizzazioni	134.208	172.410	38.202	28%
Attivo circolante	1.764.958	1.917.384	152.426	9%
Ratei e risconti attivi	20	10.917	10.897	54485%
Totale attivo	1.899.186	2.100.711	201.525	11%
Patrimonio netto	622.988	643.074	20.086	3%
Fondi rischi e oneri	280.000	590.738	310.738	111%
Trattamento di fine rapporto	867	7.461	6.594	761%
Debiti	243.859	58.297	-185.562	-76%
Ratei e risconti passivi	751.472	801.141	49.669	1%

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriali per euro 3.187, che rappresentano il valore dei software e dei diritti di brevetto, valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda

materiali per l'importo di euro 169.223, costituite da:

- impianti e macchinario per euro 1.892
- attrezzature industriali e commerciali per euro 93.737;
- altri beni per euro 73.594.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni risulta in aumento (+ 28%) rispetto al valore del 2018 il quale a sua volta era in forte diminuzione rispetto al 2017. Ciò consegue all'acquisizione di nuovi mobili e arredi e di macchine elettroniche d'ufficio e delle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 114.232 (in aumento di euro 82.293 rispetto al dato registrato nel 2018) di cui;

crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 45.841. Il fondo svalutazione crediti, non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.
Crediti verso controllante per euro 65.333.
Crediti tributari per euro 3.058 (credito annuale IVA), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.803.151, di cui euro 1.802.572 quali depositi bancari e postali ed euro 579 quali denaro e valori in cassa.
Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono aumentate di circa 70 mila euro, tale aumento è da imputare alle ordinarie operazioni di gestione, visto che nell'esercizio 2019 non vi sono state uscite per operazioni straordinarie.

Patrimonio netto, pari ad euro 643.074, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 522.988 e all'utile dell'esercizio 2019 pari ad euro 20.086.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a complessivi euro 591 mila, di cui 410 mila per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente evidenzia un aumento pari a euro 130 mila dovuto al prudenziale accantonamento in relazione ai diversi contenziosi in essere, anche per spese legali) ed euro 181 mila per Fondo accantonamento contributi UDA, quale residuo dei contributi erogati dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle esigenze dell'Università Telematica L. Da Vinci.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
La relativa voce è pari a 7.461 in relazione ai tre dipendenti in forza al termine dell'esercizio, data la natura degli altri rapporti di lavoro intrattenuti dalla Fondazione con i propri collaboratori che, secondo quanto riferito dagli organi dell'ente sono tutti costituiti da collaborazioni professionali caratterizzate da autonomia con esercenti libera attività professionale con partita Iva.

Debiti, per euro 58.297, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (meno 185 mila euro), di cui tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

- verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, euro 12.473;
- tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoro autonomo e dipendente), euro 15.583;
- verso enti previdenziali (INPS e INAIL) per euro 9.057;
- altri debiti per euro 21.184. La rilevante diminuzione rispetto a quanto riportato nell'anno precedente deriva dal pagamento di 1.111 euro mensili di cui ad un piano di rientro ed infine dai rimborsi richiesti da professori e/o ricercatori per spese sostenute personalmente per l'attività di ricerca imputati nel 2018 e liquidati nel 2019. Al 31/12/2019 tale voce di bilancio è composta esclusivamente da un unico debito esigibile per € 13.333 entro 12 mesi, per effetto del piano di rientro pattuito.

Ratei e risconti passivi, per euro 801.141. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura della Fondazione, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

La Fondazione nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Euro (000)

Denominazione	Esercizio 2019				Esercizio 2019					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	65								65	500

Il credito e il corrispondente valore dei ricavi da servizi pari ad Euro 65 mila rappresentano il valore del riaddebito di cui alle spese sostenute per collaboratori del CRC.

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 500 mila sono quanto trasferito dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2018, si è concluso il procedimento relativo al giudizio (n. 175/2016 R.R.) pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo – TAR di Pescara, promosso dall'Associazione Maria Montessori e dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili avverso la mancata aggiudicazione in ordine all'*avviso pubblico diretto alla selezione di un* partecipante *istituzionale della Fondazione ai fini della nomina di componente maggioritario del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito del suo rilancio;* le associazioni esponenti sono risultate 2° classificate. La causa è stata cancellata dal ruolo nello scorso giugno, in attesa degli esiti di altri procedimenti che rivestono carattere pregiudiziale o comunque profili di collegamento rispetto al ricorso n. 175/2016, e potrà essere riattivata dalla ricorrente entro un anno dalla cancellazione. A tal proposito, si comunica che la parte ricorrente non ha provveduto alla riassunzione della causa entro i termini di cui sopra.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo all'atto di opposizione a Decreto Ingiuntivo presentato dalla Fondazione dinanzi al Tribunale di Chieti avverso il giudizio monitorio promosso dalla SCS Computer Srl, per il pagamento di beni e servizi acquistati, personalmente, dal Prof. Stefano Martinotti, considerata la mancanza di ordini predisposti dalla Fondazione e/o le lettere di incarico alla SCS Computers per l'esecuzione delle attività indicate.
A tal proposito, è stata accolta la richiesta della Fondazione di rigetto della concessione della provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 801/2014 – RGC 2274/2014 – emesso il 26/12/2014 dal Giudice Unico del Tribunale di Chieti. Precisate le conclusioni all'udienza del 12/10/2016, il Giudice ha trattenuto la causa a decisione, concedendo i termini ex art. 190 c.p.c. Detta causa, tuttavia, si è conclusa, in primo grado, con

sentenza n. 40/2017, con la quale il Giudice ha riconosciuto la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa in favore di SCS Computer S.r.l.
Il giudizio di appello è stato promosso dalla Fondazione (R.G-C. n. 622/2017 Corte di Appello de L'Aquila), con udienza fissata in data 19/05/2020 per la precisazione delle conclusioni.
La sentenza emessa nel giudizio di primo grado è stata tempestivamente impugnata, ma, essendo provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto, notificato alla Fondazione il 10/11/2017. La Fondazione stessa, pertanto, per evitare la procedura di espropriazione forzata da parte della SCS Computer, ha provveduto ad adempiere spontaneamente alla intimazione di pagamento ricevuta, versando alla controparte la somma di € *17.466,54 "oltre gli interessi ed ogni altra spesa occorrenda e quant'altro diritto e ragione"*, ovviamente, con animo di rivalsa nei confronti della controparte e dell'effettivo richiedente le prestazioni contrattuali per le quali è poi insorto il contenzioso.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile visto l'esito del primo grado di giudizio. In tal caso verrebbe confermata la condanna al pagamento, peraltro già effettuato, della sorte capitale già indicata nella sentenza di primo grado, oltre interessi e spese legali, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Camillo Tatozzi.

Il secondo procedimento è relativo al giudizio n. R.G. 364/2018 promosso dinnanzi al Tribunale Amministrativo di Pescara dalla Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici - SEVS che ha chiesto l'annullamento previa sospensiva cautelare della delibera n. 61/2018 del CdA di Fondazione nonché di ogni altro atto presupposto richiamato nel provvedimento legittimante la cessazione del rapporto con la SEVS.
La Fondazione si è costituita con apposita memoria difensiva con domanda riconvenzionale ai sensi dell'art. 42 cpa. Con il ricorso introduttivo è stata dispiegata apposita richiesta di istanza cautelare diretta a fare sospendere gli effetti degli atti impugnati. A tale richiesta la parte ricorrente, ha rinunciato, in vista dell'udienza camerale dell'11/01/2019, con apposita istanza datata 09/01/2019. Il ricorso attualmente pende dinanzi al TAR di Pescara in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Giulio Cerceo.

Il terzo procedimento è relativo ad giudizio di Cassazione (proc.to n. 1803/2019 RG) promosso dalla Finmedical S.r.l. contro la Fondazione, l'Università "G. d'Annunzio", la DDD Drug Diagnostic Development S.r.l.e la D&G S.r.l per la cassazione della sentenza n. 1281/2018 pronunciata dalla Corte di appello di L'Aquila nell'ambito del procedimento iscritto con RGA 425/2012.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

Nel secondo grado di giudizio, è stata respinta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza proposta dagli appellanti (sentenza n. 151 del 06/02/2012 con la quale la domanda attrice è stata rigettata, mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state compensate) e la causa è stata fissata, per la

precisazione delle conclusioni al 28/11/2017 per poi essere, in quella data, trattenuta in decisione con sentenza poi depositata in data 27/06/2018.
La sentenza impugnata della Corte di appello di l'Aquila, da una parte ha respinto l'appello delle società attrici e le loro domande nei confronti della Università e della DDD Srl e dall'altra ha respinto ogni domanda avanzata nei confronti del Prof. Martinotti con condanna alle spese del grado di appello ed in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Fondazione lo ha condannato al rimborso in favore di quest'ultima delle spese legali del primo grado di giudizio oltre accessori e in € 13.911 per il secondo grado oltre accessori. Il prof. Martinotti ha proposto ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte di appello di L'Aquila n. 1281/2018 per chiedere anche lui (come la ricorrente Findmedical Srl) di accertare e dichiarare nulla la sentenza di appello e di rinviare le parti innanzi alla Corte di appello di l'Aquila in diversa composizione per far dichiarare l'interruzione del giudizio.
La predetta sentenza è stata impugnata con ricorso in Cassazione dalle società attrici e dal prof. Martinotti al solo fine di far dichiarare l'interruzione del procedimento di appello in ragione della dichiarazione di fallimento di una delle parti in causa, la DDD s.r.l., intervenuta nelle more del giudizio di appello e la nullità della sentenza per tutte le parti in causa. La Fondazione si è costituita nel grado di giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti.

Nei limiti di quanto richiesto in sede di costituzione, il rischio di soccombenza è remoto, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Giuliano Milia.

Il quarto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Nola 3510/2019 RGC) promosso dal prof. Angelo Ambrosio, che ha chiesto la condanna della Fondazione alla restituzione della II rata di 265 mila Euro pagata il 30/06/2017 per conto di Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici SEVS, in esecuzione del contratto sottoscritto il 19 aprile 2016. La Fondazione si è costituita in giudizio, eccependo l'incompetenza per territorio e chiedendo il rigetto della domanda. L'eccezione è stata accolta, con rimessione del giudizio al Tribunale di Chieti; il termine di riassunzione è pendente.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto remoto, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Prof. Massimo Cirulli.

Il quinto procedimento è relativo ad un giudizio (Tribunale di Chieti, sez. Lavoro RG 158/2019) promosso dall'ex Direttore Generale, dott. Graziano D'Intino, che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze della Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28. La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per Euro 3.691,70. E' in corso l'istruzione probatoria.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Prof. Massimo Cirulli.

Il sesto procedimento riguarda il giudizio inizialmente pendente presso il Tribunale di Chieti (n. 2317/2009 R.G.C.) promosso da Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e D&G S.r.l. nei confronti della Università "G. D'Annunzio" e di DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le predette società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. D'Annunzio" ed il Prof. S. Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno (indicato in € 555.045,60,oltre interessi al tasso previsto dal D. Lgs. 231/2002 dal giorno del dovuto al saldo o nella diversa misura ritenuta di giustizia).

In tale procedimento il Prof. S. Martinotti – chiamato in causa dall'Università in quanto responsabile della sperimentazione nella qualità di Principal Investigator – ha, a sua volta, chiamato in causa la Fondazione Università "G. D'Annunzio" per essere da questa garantito sul presupposto di pretese responsabilità del centro Cesi – Crc connesse alla sperimentazione, proponendo, altresì, domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti dal proprio *status* e prerogative di docente, alla immagine e reputazione e conseguenti ad una pretesa perdita di *chance* per l'impossibilità di partecipare ad altre sperimentazioni, con richiesta di liquidazione in via equitativa o nella misura ritenuta di giustizia.
La causa è stata decisa con sentenza n. 151 del 6 febbraio 2012 e la domanda attrice è stata rigettata mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state inizialmente compensate. La sentenza è stata appellata dalle società attrici ed, in via incidentale, dal prof. Martinotti e dalla Fondazione per la condanna del Martinotti alle spese di lite del primo grado. Gli onorari e le spese, compensati in primo grado, sono stati liquidati a carico del Prof. Martinotti, con sentenza della Corte di Appello de L'Aquila n. 1281/2018 in accoglimento del nostro appello incidentale.
La predetta sentenza del Tribunale di Chieti n. 151/2012 è stata appellata dalle società attrici ed il procedimento di appello innanzi la Corte di Appello de L'Aquila (Dott. Iannaccone), proc. n. 425/2012 R.G. è stato deciso con sentenza n. 1281/2018, con la quale sono stati respinti l'appello principale delle società attrici e l'appello incidentale del Prof. Martinotti. La sentenza, in accoglimento del nostro appello incidentale, ha condannato il Prof. Martinotti alle spese del primo grado di giudizio, nonché alle spese e competenze del grado di appello in favore della Fondazione.
La predetta sentenza della Corte di Appello de L'Aquila è stata impugnata con ricorso in Cassazione dalle società attrici e dal Prof. Martinotti al fine di far dichiarare l'interruzione del procedimento di appello in ragione della dichiarazione di fallimento di una delle parti in causa, DDD S.r.l. (intervenuta nelle more del giudizio di appello) e la nullità della sentenza per tutte le parti in causa. La Fondazione si è costituita nel grado di giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti.

Il settimo procedimento riguarda il giudizio pendente presso il Tribunale di Chieti a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti degli imputati Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina. Nell'ambito del suddetto procedimento penale (743/18 RGNR), in data 14 gennaio 2020, si è tenuta l'udienza preliminare dinanzi al G.U.P. dott. De Ninis il quale ha disposto il rinvio al 31 marzo 2020 ed ha ammesso la costituzione della Fondazione quale parte civile nel suindicato procedimento. L'udienza del 30.03 u.s., a causa dell'emergenza sanitaria, è stata differita al **22/09/2020**.

L'ottavo procedimento riguarda il giudizio promosso dal legale rappresentante pro-tempore dell'Unidav, avv. Tommaso Marvasi e dai componenti pro-tempore del CdA Angelo Ambrosio, Antonio Cilli e Francesco Montera, con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Fondazione, quale soggetto controinteressato. La Fondazione, costituitasi in giudizio per mezzo del legale Tatozzi, ha promosso reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c. avverso l'ordinanza del 23/09/2018, con la quale il Tribunale di Chieti si é limitato a confermare il decreto già emesso, senza affrontare le ulteriori problematiche sollevate dalle parti resistenti. Il Tribunale di Chieti, con provvedimento del 14/12/2018, ha accolto i tre reclami proposti (da Fondazione, MIUR e UdA) ovvero l'ordinanza impugnata e condannato gli originari ricorrenti al rimborso delle spese di due gradi di giudizio, anche in favore della Fondazione. Il difensore delle parti ricorrenti non ha dato seguito alla richiesta di adempimento spontaneo alla sentenza con i relativi conteggi. Il procuratore legale, avv. Camillo Tatozzi sta provvedendo ad attuare la fase esecutiva attraverso il recupero delle somme liquidate in favore della Fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 31/12/2019, data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti tali da essere rilevati.

La recente diffusione del Covid-19 (Coronavirus) continua a impattare sull'economia e sui mercati globali. Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Società sono stati contenuti, l'operatività aziendale è proseguita senza interruzione, non vi sono stati cambiamenti significativi nell'attività corrente e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Fondazione adotterà le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Inoltre, si segnala che la direzione della Fondazione, al fine di garantire che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive di medio-lungo periodo della società, sta monitorando tempestivamente e costantemente le evoluzioni dell'emergenza.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dell'OIC 29.59– in quanto non si registrano ad oggi criticità nella continuazione delle attività normali di business. Per le ragioni sopra esposte il bilancio al 31.12.2019 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Preme sottolineare che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti gia in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo dei suddetti progetti da essa gestiti a seguito della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del 17/07/2018, con conseguente rivalutazione di quelli che saranno gli impatti economici.
Alla luce e nonostante quanto appena detto, si evidenzia e si ribadisce che a seguito delle "*Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio"* (assunte dal CdA UdA del 17/12/2019) la Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di Alta Formazione, Ricerca ed Innovazione, Fundraising e Merchandising, Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo, Bandi per concorsi di idee per la formazione di incubatori, Servizi di erogazione e supporto ICT, Servizi di gestione di immobili eventualmente concessi dall'Ateneo.
Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 12/2020 del 05/03/2020, ha approvato un piano delle attività in maniera conforme alle linee guida formulate dall'Ateneo "G. d'Annunzio", con specifico riguardo ai seguenti punti:

Alta Formazione

La Fondazione, svolgendo il ruolo di ente gestore per Master, Corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, Summer e Winter School, offrirà il proprio supporto nella progettazione ed erogazione di tutti i percorsi formativi dell'Ateneo e per ulteriori attività istituzionali e a mercato, inclusa la formazione specialistica continua per il mondo imprenditoriale.

Ricerca e Innovazione

La Fondazione si impegnerà ad organizzare una conferenza pubblica per la presentazione delle interazioni virtuose fra partner aziendali territoriali (attraverso una già avviata collaborazione con Confindustria), con l'Università G. D'Annunzio (attraverso i suoi Dipartimenti) e le Amministrazioni locali (Regione Abruzzo), al fine di promuovere azioni di *matching* con imprese ed istituzioni del territorio per il reperimento di finanziamenti e per la disseminazione dei risultati della ricerca, per la

creazione di partenariati territoriali ed internazionali, per lo sviluppo di start-up e *spin off*, per il trasferimento di know-how tecnologico.

La Fondazione, inoltre, organizzerà, nella primavera prossima, presso le strutture dell'Università "G.d'Annunzio" il Convegno nazionale dell'Assemblea Generale del Consiglio Nazionale delle Fondazioni Universitarie (in considerazione del fatto che il Presidente della Fondazione, prof. Luigi Capasso, è stato nominato Vicepresidente del CNFU).

Placement e Internazionalizzazione

La Fondazione si impegnerà ad organizzare incontri bilaterali con l'Ufficio Placement e con l'ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo per la individuazione delle necessità operative a supporto delle citate strutture e la messa a punto di un calendario per lo svolgimento delle relative attività, al fine di supportare l'Ateneo stesso nelle attività di orientamento, di *job placement* ed internalizzazione dei programmi.

Fundraising e Merchandising

La Fondazione sarà parte attiva nel processo di progettazione, pianificazione e gestione di una campagna pubblicitaria per il conferimento del 5/1000, nonché collaborerà per l'affiancamento ai Dipartimenti nella progettazione e gestione dei programmi europei, supportando Università in azioni di raccolta fondi per progetti specifici. La raccolta fondi per progetti specifici sarà presentata alle Aziende Locali ed alle Amministrazioni Territoriali in occasione della conferenza citata al punto precedente.

Conto Terzi, Service amministrativo ed organizzativo

La Fondazione offrirà il sostegno finanziario alle attività di ricerca, compresi l'organizzazione di eventi e l'acquisizione di beni e/o servizi alle migliori condizioni di mercato da rendere disponibili per lo svolgimento delle attività universitarie. E' bene sottolineare, inoltre, che si è giunti alla definizione completa della composizione del Comitato Scientifico il quale sarà a breve riunito per la stesura di un regolamento e per la richiesta e l'assegnazione dei supporti finanziari alla ricerca da erogarsi alle strutture dell'Università.

Service amministrativo ed organizzativo per l'erogazione di attivita' formative in via telematica
Per la realizzazione degli obiettivi di questo punto, la Fondazione sta già utilizzando le strutture e le competenze proprie dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci". L'azione amministrativa di risanamento, che va di pari passo con quella di rilancio e riqualificazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", è tuttavia condizione necessaria ed indispensabile alla pianificazione ed all'erogazione dei percorsi formativi richiesti.

Service amministrativo per il supporto al Centro di Ricerca Clinica
La Fondazione si occuperà della gestione dei protocolli di ricerca attualmente in corso presso il Centro di Ricerca Clinica nonché fornirà supporto a codesta Università per i nuovi studi clinici che si sono attivati a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria come sopra richiamata (in esecuzione della delibera DI Consiglio di Amministrazione dell'Università "G. d'Annunzio" n. 339 del 17/07/2018).

Servizi di gestione di immobili eventualmente concessa dall'Ateneo
La Fondazione ha proposto di poter gestire il patrimonio immobiliare in uso a questo Ente e/o agli Enti collegati (Università Telematica "Leonardo da Vinci"), previa autorizzazione da parte del suo Ateneo di riferimento, per lo svolgimento delle attività di manutenzione e/o di pulizia, sia presso il "Palazzo di Vetro" in Torrevecchia Teatina e sia presso il "Museo Universitario", in Chieti. Eventualmente altri immobili di proprietà di codesta Università potrebbero essere gestiti da questa Fondazione, che

certamente proporrà un risparmio di gestione rispetto agli impegni economici che codesta Università oggi sostiene per la stessa funzione. Su questo punto, seguirà a breve una dettagliata proposta da parte di questa Fondazione corredata anche dall'analisi dei costi con evidenza dei risparmi.

Gestione contenziosi

La Fondazione si occuperà, come si sta occupando tuttora, di portare a conclusione i diversi contenziosi giudiziari, molti dei quali promossi per consentire l'allontanamento del Partener Istituzionale SEVS e, quindi, connessi ai rapporti intercorrenti tra l'Università Telematica "Leonardo da Vinci", l'Università "G. d'Annunzio" e questa Fondazione.

****

Antonio Bianchini - Direttore Generale

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, presentandone copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza in data 2 luglio 2019.

Si rammenta che la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa statutaria sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG), e alla presente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato propria certificazione del bilancio.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi dell'attività assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

In via preliminare si evidenzia come la Fondazione nel corso del 2019 sia stata ampiamente coinvolta nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" su cui esercita la vigilanza quale ente promotore e sostenitore (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio". La verifica contabile eseguita sull'Università telematica alla fine del 2018 ha fatto emergere ampie passività (nell'ordine di circa un milione di Euro) per ripianare le quali l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato alla Fondazione un contributo speciale di un milione di euro anche al fine di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. A tutt'oggi, la Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato sia per fare fronte alle spese correnti del 2019 che per fare fronte a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati. Il trasferimento del milione di euro in questione non è stato contabilizzato nel conto economico in quanto ritenuto una mera partita di giro mentre la quota residua dello stesso trova collocazione nelle disponibilità liquide dell'attivo dello stato patrimoniale compensate da equivalente imputazione nel fondo rischi ed oneri del passivo.

Si evidenzia inoltre come abbia fortemente inciso in modo negativo sui risultati contabili dell'ente la voltura, avvenuta in data 22/06/2018, in favore dell'Università "G. d'Annunzio, dell'autorizzazione sanitaria" per la parte del Centro di Ricerca Clinica, precedentemente in capo alla Fondazione. Ciò ha comportato la modifica della natura dell'attività svolta dall'Ente che è passata dalla gestione in

toto dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, con conseguente forte incidenza sui ricavi dell'ente stesso.

Il Bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.
Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.
Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite tra passivo e attivo.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., riporta un **utile di esercizio pari ad euro 20.085.**

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione	Differ. %
			c=b-a	c/a
Immobilizzazioni	134.208	172.410	38.202	28%
Attivo circolante	1.764.958	1.917.384	152.426	9%
Ratei e risconti attivi	20	10.917	10.897	54485%
Totale attivo	1.899.186	2.100.711	201.525	11%
Patrimonio netto	622.988	643.074	20.086	3%
Fondi rischi e oneri	280.000	590.738	310.738	111%
Trattamento di fine rapporto	867	7.461	6.594	761%
Debiti	243.859	58.297	-185.562	-76%
Ratei e risconti passivi	751.472	801.141	49.669	7%

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriali per euro 3.187 che rappresentano il valore dei diritti di brevetto per euro 1.922 e dei software (pari a euro 1.265) valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

materiali per l'importo di euro 169.223, costituite da:

- impianti e macchinari per euro 1.892
- attrezzature industriali e commerciali per euro 93.737;
- altri beni per euro 73.594.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni risulta in aumento (+ 28%) rispetto al valore del 2018. Ciò consegue dall'effetto combinato e di segno opposto di acquisizione di nuove strumentazioni e delle quote di ammortamento di competenza 2019.

Attivo circolante

Crediti per euro 114.232 (in aumento di euro 82.293 rispetto al dato registrato nel 2018) di cui;

crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 45.841. Il fondo svalutazione crediti, non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 65.333.

crediti tributari per euro 3.058 (credito annuale IVA), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e

tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;
L'incremento dei crediti (+ € 82.955) è conseguenza principalmente del credito, incassato a gennaio 2020, per prestazioni effettuate verso l'Università G. D'Annunzio (per € 56.000) e di altri crediti verso clienti per attività di natura commerciale e incassati nel corso del 2020.

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.802.573 quali depositi bancari e postali ed euro 579 quale disponibilità rinveniente su una carta Post-pay per un totale di euro 1.803.152.
Il dato riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2019. Il dato concilia anche con quello di cui alla verifica di cassa al 31.12.2019 di cui al verbale n. 2 del 5 marzo 2020 tenendo conto del valore del conto banco posta n. 52166089 che, sebbene chiuso al 22.01.2020, alla data del 31.12.2019 recava un saldo di € 3.174,20. Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie, apparentemente in aumento di quasi 70 mila euro in realtà registrano una diminuzione di circa euro 110.000. Nelle diponibilità liquide infatti trova posto la somma di euro 180.738 pari al residuo della somma di € 1 milione trasferita dalla Università Gabriele D'Annunzio alla Fondazione con delibera n. 213 del 10.6.2019 per far fronte a rischi ed oneri connessi all'Università telematica Leonardo da Vinci (Unidav).

Ratei e riscontri attivi

Ammontano a euro 10.917. La voce è costituita principalmente da ratei attivi che riguardano la parte di competenza dell'esercizio 2019 di una prestazione effettuata nei confronti del cliente Exom Group e fatturata nel 2020 (10.900) e per altre voci residuali (17).

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

Patrimonio netto, pari ad euro 643.074, costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari ad euro 100,000; dagli utili degli esercizi portati a nuovo pari ad euro 522.989 e dall'utile d'esercizio 2019, pari ad euro 20.085.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a euro 590.738. Il confronto con l'anno precedente evidenzia un significativo aumento per euro 310.738 dovuto:

- per euro 130.000 ad un ulteriore prudenziale accantonamento di corrispondenti somme in relazione ai diversi contenziosi in essere, per il dettaglio dei quali si rinvia alla nota integrativa;
- per euro 180.738 al residuo del Fondo accantonamento Contributi UDA, costituito per effetto del contributo iniziale pari a euro 1.000.000 erogato dall'Università G. D'Annunzio per far

fronte alle esigenze di liquidità dell'Università Telematica L. Da Vinci (Unidav), diminuito per effetto dell'utilizzo dei fondi nel corso dell'esercizio. Il fondo in questione non è stato contabilizzato a conto economico in quanto ritenuto "partita di giro" fra l'Università G. D'Annunzio e l'Università Telematica L. Da Vinci.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a euro 7.461, l'aumento è da collegare alle quote di accantonamento di competenza del 2019 in relazione ai 3 dipendenti in forza presso la Fondazione.

Debiti per euro 58.297, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (meno 185.562 euro), tutti con scadenza nell'esercizio successivo, così specificati:

- verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, euro 12.473;
- tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi), euro 15.583;
- verso enti previdenziali (INPS e INAIL) euro 9.057;
- altri debiti euro 21.184. La voce si riferisce esclusivamente al debito v/s Caccavalle, esigibile per euro 13.333 entro 12 mesi e per la differenza di euro 7.851 oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi, euro 801.141. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e la quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni.

- I ratei passivi (pari a euro 19.997) rappresentano i costi di competenza dell'esercizio e successivamente liquidati riguardanti le spese sostenute dei professori e/o ricercatori nell'ambito della loro ricerca

- I risconti passivi, pari a Euro 781.144 sono costituiti:
  - per Euro 688 mila dal valore di quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e non commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca;
  - per Euro 94 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	802.981	985.307	182.326	23%
Costo della Produzione	1.129.605	954.165	-175.440	-16%
Differenza tra valore o costi della produzione	-326.624	31.142	357.766	-110%
Proventi ed oneri finanziari	-781	- 1.236	-455	58%
Risultato prima delle imposte	-327.405	29.906	357.311	-109%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.840	9.821	-19	0%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-337.245	20.085	357.330	-106%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 985.307, è in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 182.326 euro).

Tale variazione è da ricondurre principalmente

per euro 10 mila ai maggiori introiti per attività di ricerca e di formazione

per euro 172 mila ai maggiori introiti da altre attività.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	329.386
Totale delle Vendite e delle prestazioni	329.386
Altri Ricavi e Proventi	655.921
Totali altri Ricavi e Proventi	*655.921*
Totale Ricav	985.307

La voce ***"Ricavi delle Vendite e delle prestazioni"*** pari a euro 329.386 deriva, per Euro 263.389 mila (in linea rispetto al 2018) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CESI e attività commerciali del CRC e per Euro 66.000 per prestazioni e consulenze.

La voce ***"Altri ricavi e proventi"*** pari a euro 655.920 deriva per euro 68 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 500 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per Euro 85 mila per sopravvenienze attive originatesi per il riallineamento al loro valore effettivo dei saldi creditori e debitori verso clienti e fornitori e per Euro 3 mila circa per rimborsi spese da terzi.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- **l'acquisto di beni** (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 26.171. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.

-**l'acquisizione di servizi** (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 552.195, presentano una diminuzione di euro 171 mila rispetto al valore registrato nel 2018 nonostante l'aumento delle spese per collaborazioni e consulenze passate da euro 117.000 del 2018 a euro 137.000 nel 2019. Il decremento è da riferirsi in particolare alla diminuzione delle spese per:

"compensi organi istituzionali" diminuiti di euro 49.000 (da euro 144.000 nel 2018 a euro 95.000). Nel precedente esercizio tale voce, *per i primi dieci mesi, comprendeva anche i compensi erogati al Direttore Generale, mentre nel 2019 tale ultimo costo è riportato nel costo del personale dipendente. Tale diverso inquadramento spiega la riduzione dei costi relativi a tale voce.*

Spese legali diminuite di euro 52.000 rispetto 2018

Trasferte diminuite di euro 7.000

Compensi a terzi per attività di ricerca diminuiti di euro 52.000 per effetto della diversa allocazione dei costi per cococo nel 2018 contabilizzati tra i compensi a terzi per attività di ricerca, mentre nel 2019 tra le collaborazioni e consulenze che pertanto registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 20.000. Dal confronto tra le due voci di bilancio emerge pertanto che i costi per compensi a terzi per attività di ricerca depurati dei costi per

cococo sono rimasti sostanzialmente invariati, entre i costi per collaborazioni e consulenze sono diminuiti per effetto della stabilizzazione del personale dipendente e del conseguente incremento dei costi di personale.

Altri costi per servizi diminuiti di euro 14.000

- il **godimento di beni di terzi,** per euro 3.240;

- **il costo del personale** pari a e 146.225. La voce registra un aumento di euro 128.574 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'imputazione a tale voce del costo della retribuzione per il Direttore Generale, e dal mese di aprile 2019 per effetto degli stipendi delle due dipendenti amministrative, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

- **gli ammortamenti,** per euro 52.913, rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio; la cifra è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in ragione anche della mancata acquisizione di nuove attrezzature in conseguenza della minore attività svolta.

- **l'accantonamento per rischi** per euro 130.000 da ricondurre ai diversi contenziosi in essere per il dettaglio dei quali si rinvia alla nota integrativa, in diminuzione del 50% rispetto al 2018.

- ***gli oneri diversi di*** gestione presentano un saldo pari ad euro 42.519 contro euro 13.050 del 2018. Sono costituiti da 31.207 euro per sopravvenienze passive imputate per il riallineamento ai valori effettivi dei saldi creditori e debitori verso clienti e fornitori e da 11.312 da altri oneri.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad **euro 31.142,** contro un risultato negativo di euro 326.624 registrato nel 2018.

I **proventi finanziari** per euro 28;

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 1.264.

Risultano, infine, evidenziate **imposte** per euro 9.821 che corrispondono all'ammontare dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione, considerando solo l'importo versato nel 2019 a titolo di acconto, in quanto il saldo non risulta dovuto a seguito dell'emanazione dell'art. 24 del D. L. n. 34/2020. Una apposita tabella nella nota integrativa dà dimostrazione del calcolo teorico effettuato.

La gestione si chiude con un **utile d'esercizio di € 20.085.**

L'analisi complessiva dell'esercizio economico evidenzia, a fronte di una ancora consistente liquidità, un miglioramento dei saldi rispetto all'esercizio precedente chiusosi con una consistente perdita d'esercizio. Si evidenzia infatti, pur a fronte di un aumento delle spese di personale, una diminuzione dei costi per servizi e per accantonamenti per rischi. In diminuzione è però anche la spesa per ammortamenti che evidenzia la persistente preoccupante riduzione dell'attività istituzionale e dei correlati ricavi.

Da rilevare è la consistenza degli accantonamenti per rischi giudiziari contabilizzati in stato patrimoniale nella rilevante somma di euro 410.000 pari al 20% circa dell'intero passivo. Le dimensioni funzionali dell'ente non giustificano un così rilevante contenzioso giudiziario che, se pur relativo alla pregressa gestione dell'ente stesso, va tuttavia per il futuro contenuto.

La nota integrativa, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423, comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La Relazione sulla gestione del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, nel corso dell'esercizio 2019 si è riunito n. 6 volte. Ha effettuato una verifica straordinaria; ha costantemente vigilato sull'attività dell'ente ivi inclusa la verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili e di cassa nonché degli adempimenti fiscali.

Rendiconto finanziario 2019

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31.12.2019 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2019 detratti interessi, commissioni e bolli e con la relativa verifica di cassa alla medesima data.

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile

e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.
L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione. Il Collegio è stato assistito nell'analisi del bilancio dal Direttore Generale dell'ente dr. Bianchini e dal dr. Iacovone Michele consulente amministrativo e fiscale.

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che, nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del e.e. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;
- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2019 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dott. Ugo Montella

Consigliere Dott.ssa Teresa Cuomo

Consigliere Dott. Giuseppe Albanese

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10 415 500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

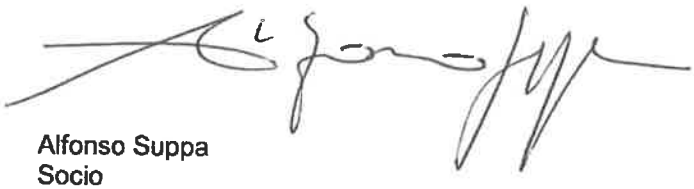
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pescara, 14 luglio 2020

KPMG S.p.A.



Alfonso Suppa
Socio